



Commissione Europea
D.G. Giustizia e Affari Interni



Convegno Internazionale

La PREVENZIONE della
VIOLENZA contro

le DONNE ed i MINORI

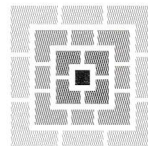


attraverso i servizi di
ASCOLTO TELEFONICO

Prevention of Violence toward Women and
Minors through Telephone Emergency Services

9 dicembre 2000 - ore 9
Grand Hotel Excelsior
Reggio Calabria - Italy





LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO DONNE E MINORI

Convegno internazionale

PERCORSI DI PREVENZIONE

(Margherita Sberna-ARIPS)

1- Punto di partenza

I valori che la prevenzione vuole promuovere e stimolare nelle persone prese a livello individuale o in situazioni collettive sono quelli che ogni essere umano dovrebbe perseguire in quanto tale. Probabilmente alcune delle carenze che si esprimono attraverso comportamenti inadeguati sono il risultato di alcune "omissioni" nel processo educativo o di passaggi "ovvi" che in realtà non sono tali, o -ancora- di azioni non congruenti rispetto alle dichiarazioni.

Diventa dunque essenziale una dimensione che consenta il recupero di quanto è andato perso o è stato sottointeso.

2- Libertà e responsabilità

Ogni individuo mantiene, nel processo di apprendimento, la libertà di utilizzo delle competenze, capacità e abilità che acquisisce. Così come la scrittura può servire per scrivere un romanzo o una lettera minatoria, anche la sicurezza in sé stessi -per fare un esempio- può essere usata per esprimersi più apertamente o per dominare gli altri. Questo richiama ad un principio di responsabilità individuale e collettiva che riguarda tutti in misure diverse, collegate alla concreta possibilità di azione e di incisività.

La cultura e la civiltà nella quale vivono e si esprimono le persone producono fraintendimenti del significato di alcuni concetti-base dell'umanità come forza, comprensione, rispetto, potere, ecc.

3- Rapporto come scambio, "inter" relazione

Quando due o più persone stabiliscono dei contatti fra loro, questa relazione è il risultato delle azioni e dei modi di fare di entrambi, che possono essere modificati via via, ma che nel presente e attraverso il passato, determinano il futuro. Non ci sono dunque buoni e cattivi in assoluto. Ci sono evoluzioni più o meno significative che di volta in volta stabiliscono la "catena delle responsabilità"

4- Le competenze da rafforzare

Non esiste un elenco preferenziale di skills psicologiche il cui sviluppo determini e garantisca una diminuzione dei comportamenti violenti. Ma il problema va impostato diversamente: come fare perché non emergano comportamenti di violenza? Segue dunque un elenco-modello, cioè che non vuole essere esaustivo, ma che propone una traccia del lavoro che sarebbe utile fare in termini preventivi per stimolare ed aumentare in ognuno:

- autostima e sicurezza
- socialità e socievolezza
- gestione dell'ansia e delle situazioni di incertezza
- accettazione del conflitto e capacità di gestione
- capacità di negoziazione
- utilizzo del proprio potere nel significato di potenziale e possibile.



NETWORK PER IL SETTORE DELL'IMMATERIALE

Aosta, Genova, Milano, Brescia, Verona, Forlì, Napoli, Benevento, Reggio Calabria